

AMMINISTRATIVE

IL BOOM NEL SAVONESE



il segretario provinciale Andrea Bronda e il senatore Guido Bonino

Provincia	2004	2009
Provincia	9.164 (5,3%)	19.483 (11,81%)
Savona	1.249 (3,33%)	2.879 (8,54%)
Albenga	847 (6,59%)	2.085 (16,63%)
Finale	433 (5,49%)	854 (11,52%)
Cairo	507 (6,09%)	961 (13,45%)
Varazze	485 (5,32%)	974 (11,15%)
Alassio	393 (5,99%)	954 (16,12%)



Lega a valanga su tutto il savonese

Voti raddoppiati un po' ovunque. Record ad Alassio e Albenga: più dieci per cento

ALBENGA. Solo lei ha preso 1.315 voti nella città di Albenga, nel quartiere che storicamente non è il suo feudo. «Il mio zoccolo duro è sempre stato nelle frazioni ma questa volta mi sono cimentata con il centro città, la zona a mare e Pontelungo perché sapevo che c'era bisogno di muovere gli albeganesi tutti, non solo i miei elettori storici. E così è stato». Ha preso oltre il 18% dei consensi lei che è nata in un paesino interno della Sicilia («Villalba, e guai a chi me la tocca») e politicamente ha sempre rappresentato la Lega Nord ad Albenga, in una città che il re rosso Angioletto Viveri aveva plasmato con il suo carisma ma anche la pungente ironia e quella «contraddizione» Sicilia-Lega non l'ha mai lasciata passare.

Quante frecciate, in consiglio, le arrivavano dal "re rosso".

«Quante ne ho dovute patire da Viveri! - ammette Rosy Guarnieri, passionaria del Carroccio ora eletta in consiglio provinciale e nell'eventuale giunta Vaccarezza unica donna sicu-

ramente assessore - Con Angioletto è stato lo scontro più duro e amaro ma devo dire che oggi, senza più lui, la sua scuola e il suo carisma, qualcosa è venuto a mancare per tutto, me compresa».

Non lo dica, Guarnieri, vorrà mica far credere che le manca il rivale che non gliene faceva passare una...

«Lo dico, lo dico: mi manca e non poco. E dico di più: la mia vittoria e la vittoria della Lega ad Albenga è anche la sua vittoria. Perché io e lui siamo stati molto più simili di quel che si creda: vicini alla gente, alle sue esigenze primarie, non all'élite, non al ceto alto. Amo Albenga e difendo gli albeganesi e in questo lui mi appoggierebbe. Piaccia oppure no Viveri rappresentava una città e le sue istanze. Non come oggi che chi lo ha sostituito non ha un decimo del suo spessore...».

Lo sa vero che il povero Angioletto rischia di rivoltarsi nella tomba per quest'abbinamento.

«Io non credo, lasciatemi pensare



Rosalia "Rosy" Guarnieri

che da lassù sia contento. Con me hanno vinto gli albeganesi e questo per lui era la cosa più importante. Non ho mai pensato così tanto a lui come in questa campagna elettorale e dico un'ultima cosa per chiarire: la gente per strada mi ha fermato dicendo "io non sono di sinistra, ero viveriano e lo sarei di nuovo, ma oggi

voto te Rosy perché Albenga ha bisogno di qualcuno che ci rappresenti».

Ok, ma questo 11,25% della Lega in tutta la Provincia, il doppio delle Provinciali 2004 (5,2%) e molto più anche dell'8,1% delle Politiche 2008, avrà pure qualche spiegazione diversa. Albenga, tra l'altro, è la città della Provincia dove l'exploit è stato più netto: il Carroccio è passato dal 6,5 al 16,6 per cento raddoppiamento di molto i voti. E insieme al PdL ha quasi il 60 per cento del consenso cittadino nonostante al "governo" ci sia una giunta di centrosinistra (Tabbò).

«La spiegazione è che la Lega è rimasta l'unico partito a fare la politica vicina alla gente - prosegue Andrea Bronda, 36 anni, residente a Vendone, segretario provinciale del Carroccio e altro assessore in pectore se Vaccarezza vincerà il ballottaggio - Prima questa politica la faceva soprattutto la sinistra toccando le corde popolari, ma ora i Comunisti hanno ben altro a cui pensare e così siamo rimasti noi con la nostra attenzione per le piccole cose a cui l'alta

politica non dà importanza ma sono quelle essenziali per la vita di tutti i giorni».

Tipo?

«La sicurezza, lo sviluppo, la tutela dei diritti dei cittadini, l'attenzione per i fenomeni sociali che mutano e non sempre sono positivi. Noi siamo gente semplice che parla in modo semplice, e questo non significa essere impreparati ma solo restare vicini alla gente. Io per esempio sono di estrazione contadina, la mia famiglia produce olio da sette generazioni e non mi vergogno a dire che sono un artigiano del frantoio nella mia Vendone, il paese dove vivo. E nella Lega, da quando ho iniziato a darmi da fare nel partito, ho trovato i valori veri che fanno parte della mia stessa estrazione contadina. La serietà, la concretezza, la genuinità. Credo sia questo che gli elettori hanno percepito, oltre ovviamente all'onda politica nazionale dei nostri big che sono un esempio e un riferimento».

DARIO FRECCERO

freccero@ilsecoloxix.it

NEL CUORE DEI PROBLEMI

La spiegazione di questo successo è che siamo rimasti l'unico partito a fare la politica vicino alla gente

ANDREA BRONDA
segretario provinciale Carroccio

LA SICILIA NEL CARROCCIO

Sono nata al Sud ma ho sempre rappresentato la Lega e mi manca Angelo Viveri: eravamo simili

ROSY GUARNIERI
neo consigliere provinciale

L'ITALIA DEI VALORI ASSICURA L'APPOGGIO A BOFFA

«Poltrone? Prima pensiamo al ballottaggio»

Tuvè lancia un messaggio ai Verdi: non vogliamo distruggere l'ambiente ma cerchiamo uno sviluppo ecocompatibile

SAVONA. Non si lascia andare a nessuna anticipazione sull'incontro di ieri con Michele Boffa in vista del ballottaggio del prossimo 21 giugno. Solo un primo incontro per fare il punto della situazione; strategie e indirizzi per le alleanze che verranno dopo.

«Si è parlato dei risultati, per il resto dobbiamo ancora muoverci» dice il segretario provinciale dell'Idv Rosario Tuvè con un sorriso che lascia trasparire l'entusiasmo per il risultato che ha premiato l'Italia dei Valori sia alle europee sia alle provinciali.

Il periodo delle "lotte intestine" di sei mesi fa sembra ormai lontano, anche se in alcuni comuni non è filato proprio tutto liscio per i candidati dell'Idv.

«Siamo contenti per il voto che ci è stato dato - dice Tuvè - perché abbiamo lavorato bene; continueremo a lavorare e andremo avanti fino al ballottaggio, lavorando. Nel passato sono stati fatti degli errori, forse qualche sbaglio è stato fatto anche nel presente, il partito ormai è ricompattato. A inizio anno c'è stato un periodo turbolento ma quale partito non ha diverse anime al proprio interno? Solo un partito bulgaro. Siamo passati oltre e ora dobbiamo lavorare per la Provincia».

Lavorare per la Provincia significa convincere a fare tornare ai seggi i simpatizzanti dell'Idv, coinvolgere gli astenuti e gli indecisi, gli elettori dei piccoli partiti che sono rimasti fuori dai giochi. «Batteremo letteralmente il territorio - prosegue Tuvè - andremo a parlare con cittadini, e non solo per questo ballottaggio ma per la nostra politica futura. Organizzeremo incontri, tavole rotonde dibattiti per ascoltare la voce che viene dalla cittadinanza. C'è una certa apatia nei confronti della poli-



Rosario Tuvè, segretario provinciale dell'Italia dei Valori

tica dovuta al fatto che non ci si riesce più a capire con i cittadini; noi vogliamo fare cadere le incomprensioni. L'Idv cercherà di scovare gli indecisi e gli astenuti per fare capire loro che esprimere un voto è un diritto dovere».

Nessuna ipotesi sul programma, sottoscritto con il Pd, anche se l'Idv scopre un'anima ambientalista. La

piattaforma contenitori di Vado rimane uno dei punti fermi, con Margonara e l'Albenga-Predosa, ora però i risultati delle amministrative condizionano alcune scelte, anche se solo parzialmente.

«Oggi la piattaforma Maersk avrà sicuramente una battuta d'arresto - prosegue Tuvè - anche noi vogliamo la piattaforma, come vogliamo uno

sviluppo della portualità e allo stesso tempo il rispetto dell'ambiente, chiediamo solo che la piattaforma sia fatta in maniera ecocompatibile. Dobbiamo creare sviluppo, una via è il turismo ma il solo mare non basta, non ha abbastanza appeal. Stiamo lavorando anche in questo senso».

Michele Boffa si è detto aperto al dialogo con tutti, ma i Verdi non vedono possibilità di dialogo né di compromesso con una coalizione che vuole la piattaforma a Vado, la Margonara e l'Albenga-Predosa.

«Vorremmo fare capire ai Verdi che non vogliamo distruggere il nostro patrimonio naturale - dice Tuvè - vogliamo migliorare e garantire uno sviluppo ecocompatibile anche se migliorare significa fare qualcosa che non è apprezzato da tutti. Concordo con Michele Boffa quando parla di apertura; è sottinteso che questa apertura debba essere nei confronti di chi condivide gli stessi le stesse aspettative e gli stessi principi. Sono cristiano cattolico, lo dichiaro con orgoglio, e condivido con Michele Boffa la stessa provenienza politica».

Un messaggio all'Udc il cui sostegno sarà fondamentale nel ballottaggio? ««o, nessun messaggio all'Udc - afferma Tuvè - voglio solo fare capire che la società è cambiata. Ripeto, sulle alleanze bisogna parlare, confrontarsi. Continuiamo a lavorare, non è il momento di rilassarsi o abbassare la guardia».

Se al ballottaggio vincessero la coalizione guidata da Michele Boffa l'Italia dei Valori manderebbe in Provincia due consiglieri. E gli assessorati?

«Vedremo - taglia corto il segretario provinciale dell'Idv - non voglio ipotecare nulla. Se si vencesse al ballottaggio parleremo anche di questo. Per ora concentriamoci sulla campagna elettorale dei prossimi quindici giorni. Il 21 ci sarà anche il referendum per il lodo Alfano sul quale ci stiamo impegnando intensamente. Diremo di votare sì al referendum perché vogliamo che la Costituzione resti com'è».

ELENA ROMANATO

I RECORDMEN

SCOSSERIA, CASSIANO E REVELLO: TRIONFO OLTRE OGNI PREVISIONE

I RECORDMEN della provincia. Non sono tantissimi, ma alcuni ci sono. Sono i candidati sindaci o consiglieri che hanno ottenuto un numero di preferenze strabiliante o comunque elevato rispetto alla media. Successo oltre ogni previsione, a **Orco Feglino**, per Milena Scosseria, capolista di "Uniti per Orco Feglino", che ha ottenuto 505 preferenze (81,7%). Altro boom di consensi a **Vezi Portio**, con Alessandro Revello, capitano di "Uniti per Vezi Portio", votato da 420 elettori (81,3%). A **Pietra Dario Avio Valeriani**, 60 anni, sposato, due figli, maestro, ha superato se stesso, ottenendo ben 445 preferenze. Valeriani ha infatti raddoppiato le preferenze del 2004, quando ne ottenne 296. Già allora era stato il più votato della provincia. Nella precedente legislatura è stato assessore ai Servizi sociali e alla Pubblica Istruzione ed è stato promotore dell'apertura del primo asilo nido cittadino. A **Finale** l'avvocato Umberto Luzi, 36 anni, new entry nella squadra vincente che ha confermato Flaminio Richeri sindaco, ha distanziato di ben 102 voti l'ex assessore Massimo Gualberti che di preferenze ne ha raccolto 230.

A **Villanova d'Albenga** sono bastate le prime indicazioni per far capire a tutti che non ci sarebbe stata storia, che il "padrone" delle urne era Domenico Cassiano: il capolista di "Torri e mura civiche", una lista civica trasversale, ha battuto lo sfidante Enrico Siffredi ottenendo l'80,9% dei consensi contro il 19,1%. Un successo, quello di Cassiano, basato anche sulla solidità della squadra, visto il grande consenso ottenuto da due esponenti di spicco delle passate amministrazioni come Pietro Balestra e Gabriele Piraldo, che hanno incassato rispettivamente 226 e 250 preferenze. Ma la fama della triade supera i confini cittadini. Per Balestra, ad esempio, si ipotizza un futuro in Regione o come sindaco di Albenga. Cifre da record in alcuni piccoli centri. Come a **Vendone**, dove Patrizia Losno Lasagna ha ottenuto il 100% delle preferenze, essendo l'unica candidata. Da segnalare anche l'83,5% a **Piana Crixia** per Massimo Tappa, candidato sindaco di Insieme per Piana, e l'87% portato a casa a **Onzo** da Marina Casa (capolista di Per il nostro paese). A **Carcare** successo per Maurizio Tortorero, che si è presentato come consigliere nella lista di centrodestra "Bologna sindaco". Tortorero, che in passato era stato per due volte candidato sindaco senza però vincere, ha ottenuto 436 preferenze su circa 4.000 votanti. Nel Levante nessun uomo da record, ad eccezione del fiume di preferenze (107) ottenute ad **Albissola Marina** da Furio Chiarbonello della lista "Nuova rotta". Già uno degli anziani del Consiglio comunale, presidente dell'associazione Invalidi e mutilati del lavoro, sarà consigliere d'opposizione

STEFANIA MORDEGLIA
mordeglia@ilsecoloxix.it



Alessandro Revello



Maurizio Tortorero

>> I DATI DELL'IDV

ALLE EUROPEE L'8,15%, ALLE PROVINCIALI IL 5,71

••• L'ITALIA dei Valori, in linea con la crescita generale in Italia, ha ottenuto l'8,15% dei voti alle europee, il 5,71% alle provinciali e si appresta a inaugurare la nuova sede di via Nazario Sauro 3 alla ricerca di nuovi consensi. Un risultato che soddisfa il segretario Provinciale dell'Idv Rosario Tuvè. «I cittadini hanno capito la

nostra battaglia per la legalità - afferma Tuvè - l'Idv ha dato un valore aggiunto alla coalizione di centrosinistra. Alle europee probabilmente avremo un candidato, anzi una candidata ligure. Credo che abbia premiato la nostra forza di essere vicino ai cittadini, di ascoltarli e confrontarci con loro».